

Lacerazioni nel gruppo dirigente scudocrociato: è in gioco anche la segreteria

Ora Fanfani dà l'assalto alla presidenza della DC

Scontro sulla convocazione del Consiglio nazionale - Il presidente del Senato vuole un vertice dei capi-corrente - Una dichiarazione di Luciano Barca

L'Inquirente decide per Gioia

ROMA - Si riunisce oggi in seduta pubblica la commissione parlamentare sui traghetti d'oro...

ROMA - Il gruppo dirigente democristiano sta andando alla deriva, e la possibilità di una rievacuazione dell'incarico...

Con quali sbocchi? Le manovre sono in corso: proprio ieri sera si sono riuniti da un lato i capi delle correnti del «preambolo»...

Intanto Fanfani ha fatto scattare un'offensiva sotterranea, che mira a provocare l'appoggio di Donat Cattin...

Il gruppo dirigente democristiano, Egli ha chiesto un breve rinvio del Consiglio nazionale...

È evidente che se l'attesa del Consiglio nazionale dc si prolunga l'idea di Fanfani di convocare un vertice dei capi-corrente può prendere forza...

Il gioco interno democristiano si fa più intricato anche perché siamo ormai passati da una situazione di contrapposizione interna a una statale di generale marmassa e di

pressoché totale incapacità di tracciare una prospettiva. Le tracce di documento politico preparate finora sono diventate carta straccia...

Quanto all'ipotesi delle elezioni anticipate, agitata da tempo da settori dell'attuale maggioranza, Luciano Barca ha polemizzato perché sono state diffuse versioni deformate di posizioni da lui recentemente sostenute...

Il gioco interno democristiano si fa più intricato anche perché siamo ormai passati da una situazione di contrapposizione interna a una statale di generale marmassa e di

Piccoli chiede l'espulsione dalla DC di De Carolis

Il deputato conferma i pesanti sospetti sull'ex presidente democristiano

ROMA - La guerra interna scoppiata nella DC con gli scandali è giunta a un punto clamoroso: il segretario Piccoli ha deciso di proporre la espulsione dal partito dell'on. Massimo De Carolis...

Sembra che un folto gruppo di deputati dc, tra i quali il vicepresidente Verolena, della corrente Zaccagnini, avesse minacciato di dimettersi se non fossero stati presi provvedimenti immediati nei confronti di De Carolis...

Il deputato democristiano della Camera ha deferito il deputato milanese ai probiviri. Ma il caso è tutt'altro che pacifico. Mentre lo stesso Verolena si chiede per «quali interessi» De Carolis si è presentato...

«Spetta alla direzione centrale decidere», nei casi di urgente necessità si può di volta in volta ricorrere a una disciplina che comporti gravi conseguenze politiche...

De Carolis, parlando in diretta al caro avesse capito tutto, ma tollerasse perché Freatto gli serviva, come collaboratore e come finanziatore della corrente; o addirittura che l'ex presidente democristiano avesse affidato Freatto a mettere insieme il gruzzolo e ne fosse il reale proprietario...

Piccoli ha riferito all'articolo 106 dello Statuto del partito, in base al quale

LETTERE all'UNITÀ

Queste cose, bisogna conoscerle per giudicare

Cara Unità, sono un emigrato nato a Biaccia, in provincia di Avellino, residente a Milano. In questo momento così tragico per la mia terra, nel mio cuore c'è tanta amarezza...

Una maggioranza ha deciso che si licenziasse una minoranza

Cara direttore, sono un delegato metalmeccanico ed è la prima volta che ti scrivo. A proposito del referendum nelle fabbriche, siamo tutti convinti che questa sia la soluzione adatta per superare le difficoltà del movimento...

«Ho giurato fedeltà alla Repubblica non ai governi dc»

Cara Unità, non condivido l'articolo di F. Galgano (Unità del 18/11 pag. 3) favorevole all'abolizione del giuramento di fedeltà alla Costituzione...

Lo scrive uno che proviene proprio dalla DC

Cara direttore, la gente è stufo, ma non rassegnata ed ha ragione quando afferma che la democrazia repubblicana non è all'ultima spiaggia, perché molte sono le forze che vogliono ribaltare questo stato di cose...

Salgono a 13 a Torino gli arresti per il petrolio

Sulle fatture figurava bitume in realtà vendevano carburante

Doppia la frode: il falso acquisto serviva a «gonfiare» i costi di produzione delle ditte stradali e a pagare meno tasse sul carburante - 17 interrogati

TORINO - Tredici persone arrestate, interrogate e poi rilasciate in libertà provvisoria: diciassette colpite da mandato di accompagnamento ed altre due da semplici citazioni...

L'aeroporto furono concessi alla Cofas in subappalto. Va chiarito che i reati di cui Crosetto e gli altri sono accusati risalgono al periodo 1973-75.

L'elenco degli arrestati prosegue con altri tre torinesi: Gaspare Artuso e Osvaldo Abrate, entrambi di 51 anni ed amministratori della Co. G. Bit. e Paolo Ruscazio di 44, amministratore delegato della Cofas.

Abbiamo poi, in provincia di Torino, a Castellamonte, Rinaldo Antonietti, 51 anni, socio amministratore della Socoma; tre imprenditori di Tortona: Renzo Foglia, 50 anni, amministratore della SpA Castra; Erando Pareglio, di 53 anni, amministratore unico della SpA Co.Ge.Dil.; Gio-

gi Magrassi, di 43 anni, amministratore unico della Strade e Asfalti; di Bergamo e di Villa d'Adda sono rispettivamente Americo Cianchi, 57 anni e Michele Giannatino, di 40, entrambi responsabili della Inter-Chimica. Infine abbiamo Alfio Mondini, 52 anni, di Novi, amministratore della Sive, e Giulio Fontanelli, di 42 anni, di Marmirole (Mantova) amministratore della Nuova Strade.

Tutti e tredici gli arrestati sono stati interrogati tra ieri e l'altro ieri dal giudice istruttore Mario Vaudano e dal sostituto procuratore Corsi. Nei mandati di cattura venivano loro contestati i reati di contrabbando e falso ideologico. Tutti hanno ammesso le proprie responsabilità sul secondo punto, mentre molti hanno per il momento negato di sapere di essere inseriti in un giro ben più vasto imperniato sul contrabbando di benzina. Ai termini degli interrogatori sono stati rilasciati.

Cosa facevano le imprese stradali? Esistevano false fatture d'acquisto delle merci che la Isomar fingeva di vendere loro, ed in tal modo gonfiavano artificialmente i propri costi di produzione. Di conseguenza l'imponibile ca-

lava e si pagavano imposte sul reddito più basse del dovuto. Tutto ciò avveniva per così dire a valle della Isomar. Per parte sua la ditta dei famigerati fratelli Chibotti (già rinviati a giudizio per contrabbando di gasolio e tuttora latitanti) fingeva di effettuare nello stabilimento processi di ossidazione di benzine per ricavare sostanze da vendere alle imprese stradali. La benzina invece, ed arrivava alla fonte del contrabbando, era rimasta nei depositi della Siplar di Airolo (Lecco), titolare l'ex ufficiale di Guardia di Finanza Salvatore Galassi, e della Co. S. Rita di Airolo di Marghera, titolari Mario Milan e Bruno Musselli. Dalla Siplar e dalla Costieri la benzina veniva poi venduta come carburante e solo sulla carta ceduta alla Isomar come prodotto ad uso industriale. In quel modo si pagava l'imposta di fabbricazione (grazie anche a complicità funzionali dell'Uilf che fingevano di non vedere), sulla benzina industriale anziché su quella da autorizzazione, lucrando copiosamente sulla differenza di regime fiscale allora esistente.

Gabriel Bertinotto

90 deputati democristiani: «Esiste una questione morale»

ROMA - Novanta deputati democristiani (per lo più di nomina recente, i cosiddetti «peones») hanno scritto una lettera a Piccoli e a Forconi, nella sua qualità di presidente del partito, per sollevare la questione morale. Hanno sottoscritto il documento parlamentari della sinistra (Mastella, Silvestri), ma anche della destra (Segni, ecc.).

Essi partono dall'affermazione che la DC deve «rialzare la testa» di fronte all'attacco violento che viene sferrato da «partiti paria», ma aggiungono che il partito dovrebbe anche essere disponibile a un esame critico. «Vi sono le strumentalizzazioni», sostengono in relazione agli scandali, ma vi sono anche «problemi reali e gravi».

La questione morale, affermano, non può essere ridotta a una questione di responsabilità penale: essa è questione politica, la prima essenziale questione per tornare ad essere a testa alta chiaramente identificati e ascoltati. Nella DC, sostengono, bisogna escludere e immunità e coperture a qualsiasi livello, colpire chi infrange le regole democratiche e convincersi che non vi è reale rinnovamento senza un ricambio di classe dirigente. Alcuni di questi accenti hanno come bersaglio anche il caso Bisaglia?

L'assemblea dei comunisti Fiat è rinviata a fine gennaio

TORINO - L'assemblea nazionale dei comunisti della FIAT già fissata dalla Direzione del PCI per i giorni 12, 13 e 14 dicembre è stata rinviata. Tale decisione si è resa necessaria a favore della unità di tutte le organizzazioni del partito, e in primo luogo le sezioni e cellule. Il rinvio della FIAT, fossero impegnate nell'opera di solidarietà e soccorso alle popolazioni terremotate del sud. La federazione torinese del PCI, d'intesa con la Direzione del partito, ha deciso di rinvolare l'assemblea nazionale dei comunisti della FIAT alla fine di gennaio. All'assemblea parteciperà il compagno Enrico Berlinguer.

Nuove comunicazioni giudiziarie a Milano

MILANO - I giudici istruttori milanesi Silocchi e Cofano che indagano sullo scandalo dei petroli hanno comunicato lunedì un sopralluogo informale alla raffineria Bitumoli di Vignate. Hanno verificato la dislocazione degli uffici UTIF e dei punti di carico e scarico dei prodotti. Il risultato di questa ispezione deve essere stato di qualche rilievo, tant'è vero che è stata emessa una serie di comunicazioni giudiziarie, delle quali tuttavia si ignora il numero e i destinatari. Si prevede che l'inchiesta sia sul punto di assumere nuove dimensioni. Probabilmente vi sia un nuovo intervento del giudice istruttore Gianfranco Inghirami di Milano, Torino, Treviso e Lecco, che è stato scorso si sono incontrati in un «vertice» proprio a Milano.

Insomma, ci hanno portato via i soldi che erano nostri

Insomma, ci hanno portato via i soldi che erano nostri. L'articolo di F. Galgano (Unità del 18/11 pag. 3) favorevole all'abolizione del giuramento di fedeltà alla Costituzione...

Appello ai pensionati e appello alle ragazze

Appello ai pensionati e appello alle ragazze. Caro Unità, lo ho un debito, perché ho fatto una promessa: il giorno 3-3-1980 ho mandato un vaglia di 10.000 lire per l'Unità perché i nostri parlamentari tanto si prodigano per i vecchi pensionati...

Ritenevi vi sia una sfasatura nella risoluzione del Comitato centrale

Ritenevi vi sia una sfasatura nella risoluzione del Comitato centrale. Caro direttore, il tuo fondo di domenica 16 novembre, Gli scandali e la politica, mi induce ad alcune riflessioni. (...) Bisogna dire finalmente a chiare lettere che il vero problema oggi in Italia è quello del «capitalismo reale», che gli scandali, le truffe, la degradazione della politica possono essere superate solo attraverso un ricambio profondo «di culture, di blocchi sociali e di interessi, di classi dirigenti»...

Un «meccanismo difettoso» crea le diseguaglianze

Un «meccanismo difettoso» crea le diseguaglianze. CITTÀ DEL VATICANO - Le tensioni e le minacce che nel documento conclusivo del Concilio Vaticano II di quindici anni fa sembravano costruttive e non misteriose fino in fondo il pericolo che celavano in sé, sono oggi aumentate fino al punto da rendere reale la prospettiva di un conflitto che, in considerazione degli odierni arsenali atomici, potrebbe significare la parziale autodistruzione dell'umanità...

Nuovo mandato di cattura per Camillo Caltigione

Nuovo mandato di cattura per Camillo Caltigione. ROMA - Un nuovo mandato di cattura è stato emesso dalla sezione istruttoria presso la Corte di Appello di Roma contro Camillo Caltigione, il costruttore romano che è accusato di bancarotta fraudolenta in seguito al dissesto delle società edilizie di cui era controllatore insieme con i fratelli...

L'enciclica del Papa: una denuncia che non giunge a conseguenze risolutive

L'enciclica del Papa: una denuncia che non giunge a conseguenze risolutive. Un «meccanismo difettoso» crea le diseguaglianze. CITTÀ DEL VATICANO - Le tensioni e le minacce che nel documento conclusivo del Concilio Vaticano II di quindici anni fa sembravano costruttive e non misteriose fino in fondo il pericolo che celavano in sé, sono oggi aumentate fino al punto da rendere reale la prospettiva di un conflitto che, in considerazione degli odierni arsenali atomici, potrebbe significare la parziale autodistruzione dell'umanità...

Un «meccanismo difettoso» crea le diseguaglianze

Un «meccanismo difettoso» crea le diseguaglianze. CITTÀ DEL VATICANO - Le tensioni e le minacce che nel documento conclusivo del Concilio Vaticano II di quindici anni fa sembravano costruttive e non misteriose fino in fondo il pericolo che celavano in sé, sono oggi aumentate fino al punto da rendere reale la prospettiva di un conflitto che, in considerazione degli odierni arsenali atomici, potrebbe significare la parziale autodistruzione dell'umanità...

Appello ai pensionati e appello alle ragazze

Appello ai pensionati e appello alle ragazze. Caro Unità, lo ho un debito, perché ho fatto una promessa: il giorno 3-3-1980 ho mandato un vaglia di 10.000 lire per l'Unità perché i nostri parlamentari tanto si prodigano per i vecchi pensionati...